



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Taranto

INFORMAZIONE DI GARANZIA E SUL DIRITTO DI DIFESA

- art. 369 e 369 bis c.p.p. -

AVVISO CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

- art. 415 bis c.p.p. -

Il Pubblico Ministero dott. Maurizio CARBONE, Procuratore della Repubblica Aggiunto presso il Tribunale di Taranto, visti gli atti del procedimento di cui in epigrafe nei confronti di:

1. **BETTIN Pietro**, nato a Taranto il 04.06.1959 ed ivi residente in
2. **PALUMBO Giovanni**, nato a Taranto il 14.11.1960 ed ivi residente in via
3. **LUISOTTI Lelia**, nata a Viareggio (LU) il 18.04.1953, residente in San
4. **TRANI Luciano**, nato a San Giorgio Ionico (TA) il 23.04.1957 ed ivi residente
5. **SCARANO Pasquale**, nato a Massafra (TA) il 11.02.1967 ed ivi residente in
6. **MARZANO Maria Gabriella**, nata a Taranto il 23.09.1958, ivi residente in
7. **COLONNA Nicola**, nato a Taranto il 15.11.1955, residente
(TA)
8. **SANGERMANO Giuseppe**, nato a Taranto il 07.11.1955, ivi residente in via
9. **D'ELIA Giuseppe**, nato a Taranto il 22.05.1957, residente in
10. **ZACCARIA Marcello**, nato a Taranto il 28.06.1957, residente in via G.



11. **PARADISO Maria Grazia**, nata a Taranto il 13.06.1956, ivi residente in via
12. **ABBATE Mario**, nato a Valguarnera Caropepe (EN) il 18.12.1957, residente in Taranto
13. **FISCHETTI Martino**, nato a Taranto il 01.10.1960, ivi residente
14. **CANIGLIA Roberto**, nato a Verona il 23.12.1958, residente in Taranto, via
15. **GRASSI Oronza**, nata a Taranto il 01.01.1960 ed ivi residente in
16. **MINETOLA Marco**, nato a Taranto il 05.09.1977, residente in
17. **FONTANELLA Domenico**, nato a Taranto il 23.01.1956, ivi residente in via
18. **MELE ANTONIO**, nato a Taranto il 14.08.1968, ivi residente in
19. **PICCIRILLO Pietro**, nato a Monteiasi (TA) il 13.02.1952, residente a
20. **FEDELE Rocco**, nato a Palagianò (TA) il 17.12.1957 ed ivi residente
21. **SECONDO Liliana**, nata a Taranto il 08.10.1959, ivi residente in
22. **DE SIMONE Gabriella**, nata a Napoli il 12.03.1968, residente in Taranto via
23. **RAFFAELE Angelo**, nato a Taranto il 23.01.1967 ed ivi residente in via

difesi di ufficio dall'avv. Fabio ALABRESE del Foro di Taranto con studio in Taranto Corso Umberto, 110 – Tel. 3355369533 – 0994526823. (richiesta nr. 20192351267 del 01/04/2019)

in ordine ai seguenti fatti-reato:



BETTIN Pietro, nato a Taranto il 06/06/1959,

a) del reato di cui agli artt. 81, 110, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U.Pubblico Impiego), perché, nella qualità di dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo", ubicata in Taranto, via Principe Amedeo, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analogo marcatura la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 24/01/2017, 25/01/2017, 27/01/2017, 30/01/2017, 31/01/2017, 01/02/2017, 03/02/2017, 06/02/2017, 07/02/2017, 08/02/2017, 09/02/2017, 10/02/2017** ovvero provvedeva, in concorso con ignoti, mediante alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza a timbrare il suo badge con orario successivo all'uscita, allontanandosi in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, senza farvi più rientro (nei giorni **24/01/2017 e 01/02/2017**). Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 10.2.17

PALUMBO Giovanni, nato a Taranto il 14.11.1960,

b) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo", ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analogo marcatura, la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 25/01/2017, 26/01/2017, 27/01/2017, 30/01/2017, 31/01/2017, 01/02/2017, 02/02/2017, 06/02/2017, 07/02/2017, 09/02/2017, 10/02/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 10.2.17



LUISOTTI Lelia, nata a Viareggio (LU) il 18.04.1953,

c) del reato di cui agli artt. 81, 110, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifizii e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 25/01/2017, 27/01/2017, 31/01/2017, 01/02/2017, 02/02/2017, 03/02/2017, 06/02/2017, 07/02/2017, 09/02/2017**, ovvero provvedeva, in concorso con ignoti, mediante alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza a timbrare il suo badge con orario successivo all'uscita, allontanandosi in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, senza farvi più rientro (in data 3/02/2017). Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 09.2.17

TRANI Luciano, nato a San Giorgio Ionico (TA) il 23.04.1957,

d) del reato di cui agli artt. 81, 110, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifizii e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura la propria assenza nei giorni **25/01/2017, 26/01/2017, 27/01/2017, 30/01/2017, 31/01/2017, 01/02/2017, 02/02/2017, 03/02/2017, 07/02/2017, 08/02/2017, 10/02/2017** ovvero provvedeva, in concorso con ignoti, mediante alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza, a timbrare il suo badge con orario precedente alla effettiva entrata e/o successivo alla effettiva uscita dal luogo di lavoro (nei giorni **25/01/2017, 26/01/2017, 27/01/2017, 30/01/2017, 31/01/2017, 01/02/2017, 07/02/2017, 08/02/2017, 10/02/2017**). Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in



danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 10.2.17

SCARANO Pasquale, nato a Massafra (TA) il 11.02.1967,

e) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di autodichiarare/timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante autocertificazione e/o timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 24/01/2017, 25/01/2017, 26/01/2017, 27/01/2017, 30/01/2017, 31/01/2017, 01/02/2017, 02/02/2017, 03/02/2017, 06/02/2017, 07/02/2017, 08/02/2017, 10/02/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 10.2.17

MARZANO Maria Gabriella, nata a Taranto il 23.09.1958,

f) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **27/01/2017, 30/01/2017, 08/02/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 08.2.17



COLONNA Nicola, nato a Taranto il 15.11.1955,

g) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analogo marcatura, la propria assenza nei giorni **26/01/2017, 27/01/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 27.1.17

SANGERMANO Giuseppe, nato a Taranto il 07.11.1955,

h) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analogo marcatura, la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 24/01/2017, 25/01/2017, 26/01/2017, 30/01/2017, 03/02/2017, 08/02/2017, 09/02/2017, 10/02/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 10.02.17



D'ELIA Giuseppe, nato a Taranto il 22.05.1957,

i) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 24/01/2017, 25/01/2017, 26/01/2017, 27/01/2017, 30/01/2017, 01/02/2017, 02/02/2017, 03/02/2017, 06/02/2017, 07/02/2017, 08/02/2017, 10/02/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 10.02.17

ZACCARIA Marcello, nato a Taranto il 28.06.1957,

l) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **30/01/2017, 31/01/2017, 03/02/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 03.02.17



PARADISO Maria Grazia, nata a Taranto il 13.06.1956,

m) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analogo marcatura, la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 24/01/2017, 26/01/2017, 30/01/2017, 02/02/2017, 06/02/2017, 09/02/2017** Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 09.02.17

ABBATE Mario, nato a Valguarnera Caropepe (EN) il 18.12.1957,

n) del reato di cui agli artt. 81, 110, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analogo marcatura, la propria assenza nei giorni **24/01/2017, 26/01/2017, 31/01/2017, 01/02/2017, 06/02/2017, 08/02/2017, 10/02/2017**, ovvero provvedeva, in concorso con ignoti, mediante alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza a timbrare il suo badge, durante un'uscita intermedia, con orario precedente alla sua effettiva entrata. (in data 25/01/2017). Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 10.2.17